associazione di promozione sociale
per la tutela del diritto al cibo “adeguato”, alla salute dell’uomo e del Pianeta
in relazione alle scelte alimentari

CIBO E COSTITUZIONE

Il diritto al cibo adeguato

Via Val di Ledro, 11 Milano – sede operativa Rosasco (PV) Via Marconi, 50 –
Cod. fisc. 97859630150 – telefono 3403078088

Introduzione

E AL PROSSIMO VIRUS? *È ormai diventato imperativo intraprendere una governance che si predisponga ad un cambiamento che prenda in considerazione gli stili di vita adatti all'uomo e nella salvaguardia dell'ambiente. Non è certo pensabile intraprendere un programma di prevenzione che si basi sulla reclusione, mascherine, guanti e disinfettanti inquinanti quando il problema si è già presentato.*

Tutti i Ministeri devono essere coinvolti in una svolta importante perché non è più ammissibile continuare con lo stesso pensiero politico che ci sta portando al punto in cui siamo.

Benché sia sempre stato un argomento che ha fatto ridere e sorridere, e creduto di secondaria importanza, l'alimentazione è di fondamentale rilevanza, ed è più che mai necessario prenderla in considerazione, in quanto la sua ripercussione su salute uomo/ambiente, economia, consumo del suolo, consumo dell'acqua, ecc., non solo va considerato, ma va riconsiderato e ricollocato in cima alla lista delle priorità del governo.

Premesso che:

- l'articolo 50 della Costituzione Italiana, che cita: "Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.

- **che** la presente richiesta fa riferimento alle direttive governative, europee e mondiali:

a) Piano Nazionale per la prevenzione
b) OMS
c) Codice europeo

- **che** il piano nazionale per la prevenzione 2014/2018 prorogato per tutto il 2019 che riporta le seguenti priorità di intervento. Se ne citano alcune:

  1) **Ridurre il carico di malattia** : "… Ciò è particolarmente proprio dell'obiettivo sulla riduzione della mortalità prematura da malattie croniche non trasmissibili".
  2) **Investire sul benessere dei giovani**: "… promuovere una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita sani …"
  3) **Considerare l'individuo e le popolazioni in rapporto al proprio ambiente**: "si tratta di promuovere un rapporto salubre fra salute e ambiente contribuendo alla riduzione delle malattie (in particolare le malattie croniche non trasmissibili)…."

- **che** le più recenti e autorevoli ricerche scientifiche hanno dimostrato che lo stile di vita alimentare attuale della popolazione favoriscono l'obesità e lo sviluppo di patologie croniche non trasmissibili mentre una corretta alimentazione e stile di vita:

a) riduce il rischio di ammalarsi (e quindi di contagio);
b) riduce i processi infiammatori;
c) migliora la prognosi.

FATTORI DI RISCHIO	FATTORI PROTETTIVI
Vita sedentaria	attività fisica
Consumo di grassi saturi	grassi monoinsaturi
Consumo di grassi idrogenati	grassi omega3
Consumo di cibi ad alto indice glicemico	
Consumo di bevande zuccherate	fibre vegetali
Eccesso di proteine animali	dieta mediterranea
Eccesso di sale	
Eccesso di bevande alcoliche	

Considerato inoltre che :

- Nel 2010 (ultimo dato di mortalità disponibile) si sono verificati, complessivamente **220.539** decessi per malattie del sistema circolatorio;

- Il diabete è destinato a diventare la causa maggiore di disabilità e di mortalità nei prossimi venti anni. Attualmente, in Italia, vivono almeno **3 milioni di persone** con il diabete, cui si aggiunge una ulteriore quota che non ne è a conoscenza (si presuppone circa un milione di persone).

- Ogni anno in Italia vengono diagnosticati circa 250.000 nuovi casi di tumori (350.000 nel 2019) e l'incidenza è in costante incremento. I dati dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) indicano per il 2016 (ultimo anno disponibile) **179.502 decessi** attribuibili a tumore. I tumori sono la seconda causa di morte (29% di tutti i decessi), dopo le malattie cardio-circolatorie (37%). Si può affermare che, mediamente, **ogni giorno oltre 485 persone muoiono in Italia a causa di un tumore.**

- secondo il Report on the Status of Health in the European Union rappresentano la terza causa di morte. In particolare, **la BPCO provoca ogni anno tra i 200.000 e i 300.000 decessi**,risultando la principale causa di morte associata a malattie respiratorie.

- **che** nel PNP, nei fattori di rischio determinanti (ma modificabili), sono citati la globalizzazione, l'urbanizzazione, i fattori comportamentali come il fumo, **una scorretta alimentazione**, insufficiente attività fisica **che determinano alterazioni metaboliche e**

biologiche tali da provocare una o più malattie croniche non trasmissibili. Nel punto legato alla globalizzazione si cita come causa, la diffusione di ciò che è chiamata **"transizione nutrizionale",** ovvero il passaggio verso regimi alimentari ad **alto contenuto energetico**, fenomeno che viene favorito dal parallelo aumento, di produzione, promozione e vendita di cibi pronti e di alimenti ricchi di grassi, sale e zucchero e dalla significativa riduzione, dei livelli di attività fisica nella popolazione.

- **che** nelle nuove linee guida ministeriali, uscite a dicembre 2019, è stato evidenziato il rapporto tra nutrizione, corretta alimentazione e salute segnalando che, in Europa, l'obesità è triplicata negli ultimi vent'anni, raggiungendo proporzioni epidemiche.

- **che** L'Italia si pone al secondo posto nel tasso di obesità tra i bambini di 7-8 anni, mentre t**ra gli adulti, gli italiani** in sovrappeso e obesi la percentuale è al 45,1% .

Considerato lo stretto legame tra il diritto a una "adeguata" alimentazione e costituzione:

Nonostante il "diritto all'alimentazione" non abbia un esplicito riferimento nella Costituzione italiana, non ne implica l'irrilevanza. I fondatori della Costituzione collocarono, in apertura, il riconoscimento della dignità umana, mettendo all'Art. 1 il diritto al lavoro e all'art. 3 l'uguaglianza sostanziale di tutti i cittadini.

Pur non essendoci un chiaro riferimento a specifiche disposizioni costituzionali che riconoscono il diritto all'alimentazione: *"da una lettura sistematica emerge una chiara copertura costituzionale del diritto al "cibo adeguato": esso non si configura come diritto fondamentale tra gli altri, ma come situazione giuridica compresa tra "principi fondamentali già consolidati, facendo corpo con essi e imponendone una reinterpretazione in logica di indivisibilità".*

Nel nostro ordinamento, il diritto all'alimentazione è tacito, e implica che: "ogniqualvolta la malnutrizione (sia in eccesso o mancanza di nutrizione) è tale da degradare l'essere umano, si ha una violazione della dignità umana che deve essere tutelata.

L'Ordinamento dovrebbe quindi reagire quando:

a) Il livello di accesso al cibo di ogni persona non sia tale da garantirgli una pari dignità sociale nelle sue relazioni intersoggettive;
b) La retribuzione dei lavoratori (artt. 36-37 Cost.) o le misure di assistenza e previdenza previste (art. 38 Cost. non siano sufficienti ad assicurare **una dieta nutriente e sana** per garantire il diritto di sopravvivenza;

c) Ancora quando la libertà di iniziativa economica possa ledere il diritto di accedere al cibo **adeguato** (art. 41 Cost);
d) E infine quando venga violata la tutela sanitaria del diritto al cibo, intesa come profilassi alimentare e igiene degli alienti (art. 32 Cost:.)

Il cibo – respiro dell'anima, energia per la vita, nutrimento della pace – Benito Perrone

---

Per tutti i motivi elencati, Io sottoscritta Elena Alquati, presidente dell'associazione l'Ordine dell'Universo, a nome e per conto di tutto il direttivo e del seguito associativo:

CHIEDO

al parlamento l'adozione urgente di misure volte a tutelare la salute dei cittadini con un piano rivolto alla prevenzione e per il miglioramento dello stile di vita.

La petizione si articola nei seguenti punti:

1) Visti gli avvenimenti accaduti e tutt'ora in corso, in relazione al Covid 19, e considerando che
   a) non è pensabile continuare su una politica di repressione e clausura per il cittadino;
   b) Non è pensabile fare prevenzione con isolamento, mascherine e guanti;
   c) Non è sostenibile buttare nell'ambiente quintali di disinfettante immaginando che sia la soluzione al problema;

chiedo lo studio di un piano di azione massiccio e strutturato per fare prevenzione primaria seria e decisiva , volto all'informazione e sensibilizzazione di un sistema alimentare (produzione compresa) e ad uno stile di vita che non comprometta la salute del cittadino, e che non acceleri l'erosione naturale della biodiversità. Questo cambiamento di governance è necessario e assoluto per uno sviluppo sostenibile e futuristico.

2) Chiedo che le governance atte a restituire la salute del cittadino e del pianeta siano libere da conflitti di interesse. A questo proposito nessun membro del governo deve fare riferimento alla salvaguardia di marchi o promuovere abitudini alimentari insalubri con l'unico scopo di salvaguardare l'industria. Il compito dei governanti è di attuare politiche rivolte al benessere e alla salute della popolazione e alla salvaguardia dell'ambiente per le generazioni attuali e future e non ai profitti delle aziende;

3) In questo piano di governance si deve prendere in considerazione il sistema agricolo e di allevamento, in quanto sono i maggiori elementi di inquinamento ambientale e umano;

4) Chiedo di aprire dei tavoli tra aziende, governo e associazioni di categoria, affinché si possa attuare una politica di cambiamento della produzione volta all'uso di ingredienti naturali, senza aggiunta di nulla che possa essere dannoso per l'essere umano e per l'ambiente.

Il futuro non si basa sulle scelte fatte durante il covid 19, si tratta di ripartire da una governance che non sia in guerra con i virus, esistiti molto prima dell'uomo, ma di intraprendere una politica di coesistenza e di rispetto Uomo/ambiente.

Elena Alquati
presidente

**Il presente documento è stato approvato dal comitato scientifico dell'associazione e dagli avvocati collaboratori dell'associazione.*

Sostenitori

ELENA ALQUATI
Food Consultant

IN CUCINA CON IL TAO

Il Gusto e la Salute

Ume Sapiens
SILVIA BELLANO